

Nuova maxi stangata per gas e luce dopo gli aumenti fino al 91% da ottobre Guerrini (Arera): «Incrementi certi l'autunno si prospetta drammatico»

Bollette, altro raddoppio

La stangata sui costi energetici è dietro l'angolo. Le bollette rischiano di procedere verso un ulteriore raddoppio. Si prospetta un autunno decisamente nero, non soltanto per le famiglie, ma anche per le imprese. Il 23 agosto di un anno fa il prezzo del gas era di 26 euro al megawattora, venerdì scorso ad Amsterdam si è arrivati a 244,5 euro a Mwh.

► **Venchiarutti** a pag. 2-3

Gas e luce, arriva la maxi stangata bollette verso un altro raddoppio

In un anno aumenti del 70% per il metano e del 91% per l'elettricità Arera: dal 1° ottobre più 100 per cento. Tarabelli (Nomisma): importi monstre

di **Sara Venchiarutti**

Il momento in cui arrivano le bollette non è mai particolarmente amato. Ora però ancora meno. Non fa piacere a nessuno pagare quasi il doppio rispetto a un anno prima, a sostanziale parità di consumi. Anzi, spesso ridotti proprio per cercare di far fronte a questa corsa in avanti delle bollette di gas e energia elettrica. Le ultime, quelle arrivate tra luglio e agosto, sono state particolarmente salate. Ma non è finita, perché il rischio è quello di ulteriori rincari. E davanti si prospetta un autunno decisamente nero non soltanto per le famiglie, ma anche per le imprese. Per analizzare gli incrementi che stanno flagellando le tasche di tutte le famiglie italiane bisogna però abbandonare il Bel Paese e andare in un luogo "virtuale". Un mercato all'ingrosso dove avviene la compravendita del gas naturale tra i principali operatori del settore, e cioè il TTF (Title Transfer Facility), con sede in Olanda, snodo centrale per il mercato europeo e strategico per il trasferimento della materia prima ai più grandi Paesi eu-

ropei. Qui nei giorni scorsi il gas ha toccato prezzi mai visti prima.

La salita

Il 23 agosto di un anno fa il prezzo del gas era di 26 euro al megawattora. Venerdì scorso ad Amsterdam si è arrivati a 244,5 euro a MWh (quasi 10 volte di più) come prezzo di chiusura dopo l'annuncio della Russia di interrompere le consegne per tre giorni a fine agosto. Ad alimentare questo rialzo anche l'Europa, i cui Paesi, come l'Italia, sono impegnati a fare rifornimenti per prepararsi all'inverno. Una curva, quella dei prezzi del gas, che nelle ultime settimane ha continuato a salire, tra picchi e qualche discesa ma senza andare sotto i 157 euro al MWh, costo comunque salatissimo. Di conseguenza, visto che in Italia il gas è impiegato anche per la produzione di energia elettrica, è aumentato esponenzialmente anche il prezzo dell'elettricità, arrivata a 540 euro a MWh (un anno fa era a 80). Andando indietro, il gas aveva già avuto una crescita importante nel marzo di que-

st'anno, sfiorando al suo culmine quota 200 (era arrivato a 199 MWh). Era la prima fase post Covid, quando i prezzi dell'energia erano cresciuti con l'aumento della domanda. Un effetto fisiologico, mentre dietro a questo incremento anomalo ci sono l'attuale situazione geopolitica e il conflitto russo-ucraino. In Europa a gettare benzina sul fuoco del prezzo del gas naturale sono proprio i rischi di scarsità dell'offerta. E i timori di un blocco totale delle forniture verso l'Europa. **Arera**, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente, spiega che complessivamente i flussi di gas russo verso l'Europa si sono ridotti di circa il 40% rispetto alla prima settimana del 2022 e del



70% rispetto ad un anno fa. Il calo delle forniture russe è stato in parte compensato dalle maggiori importazioni da altre fonti, contribuendo così al riempimento degli stoccaggi europei, con un livello che attualmente si attende al 57% della capacità.

Le bollette?

Per i consumatori si parla già di aumenti importanti rispetto all'anno scorso. E le previsioni degli esperti non fanno dormire sonni tranquilli. «La situazione è nera - conferma l'avvocato Francesca Galloni di Confconsumatori - Vediamo bollette raddoppiate rispetto allo stesso periodo del 2021, nonostante gli interventi di calmieramento attuati dalle autorità competenti per il mercato tutelato, dove il prezzo della materia prima viene stabilito trimestralmente da Arera. Se prima a una famiglia ogni due mesi arrivava una bolletta di gas e luce di circa 60-70 euro, ora arriviamo tranquillamente a 120-130. E siamo in estate. Il problema più grave si avrà in autunno e in inverno, con l'aumento dei con-

sumi. A settembre si teme un'ulteriore impennata dei costi».

Le previsioni

È la stessa Arera a prospettare un futuro non roseo. Dal primo ottobre si rischiano infatti incrementi per le bollette delle famiglie di oltre il 100% rispetto al trimestre precedente, nel caso in cui si mantenessero i livelli delle quotazioni degli ultimi giorni. Una segnalazione che è arrivata a esecutivo e Parlamento. «La situazione - spiega il professor Andrea Guerrini, componente del collegio di Arera - è complicata e per questo abbiamo messo le mani avanti rispetto a un autunno che si prospetta drammatico. È quasi impossibile che gli aumenti significativi del prossimo trimestre vengano totalmente azzerati con le risorse pubbliche. Se ci avviciniamo al trimestre invernale con questi presupposti, gli incrementi delle bollette ci saranno. L'attuale incertezza di Governo non aiuta, vedremo cosa accadrà a settembre. Auspichiamo però delle azioni specifiche per contenere que-

sti prezzi».

Gli aumenti

Finora, nell'ambito del mercato tutelato, «la collaborazione istituzionale - spiega Guerrini - ha fatto sì che gli aumenti tariffari non venissero mai pienamente applicati sui consumatori con lo stanziamento di 30 miliardi da parte del Governo. Già nello scorso trimestre avremmo avuto aumenti a doppia cifra per le bollette. Siamo riusciti a ridurli fino a un sostanziale pareggio». Però, malgrado l'azione di contenimento della variazione dei prezzi, resta evidente la differenza rispetto all'anno precedente. È sempre Arera a fornire i dati: per la bolletta elettrica, la spesa per la famiglia tipo (e cioè con consumi medi di energia elettrica di 2.700 kWh all'anno e una potenza impegnata di 3 kW; per il gas i consumi sono di 1.400 metri cubi annui) nell'anno "scorrevolesse" (compreso tra il 1° ottobre 2021 e il 30 settembre 2022) sarà di circa 1.071 euro. E cioè più 91% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente. Nello stesso perio-

do, la spesa della famiglia tipo per la bolletta del gas sarà di circa 1.696 euro, con una variazione del più 70,7%. «Questi aumenti - sottolinea Guerrini - cominciano a pesare anche sui ceti medi».

Il mercato libero

Diverso il caso del mercato libero, dove a volte i contratti sono a prezzo bloccato per una serie di annualità. Anche qui il Governo è comunque dovuto intervenire per bloccare le rinegoziazioni dei canoni. E nell'occhio del ciclone ci sono pure le imprese, «che nel mercato libero - avverte Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia - stanno pagando bollette fuori da ogni controllo dell'autorità, con aumenti anche del 400%. Se anche nelle prossime settimane continuerà così, non ce la faranno. Serviranno misure maggiori per arginare incrementi di prezzo come questi».

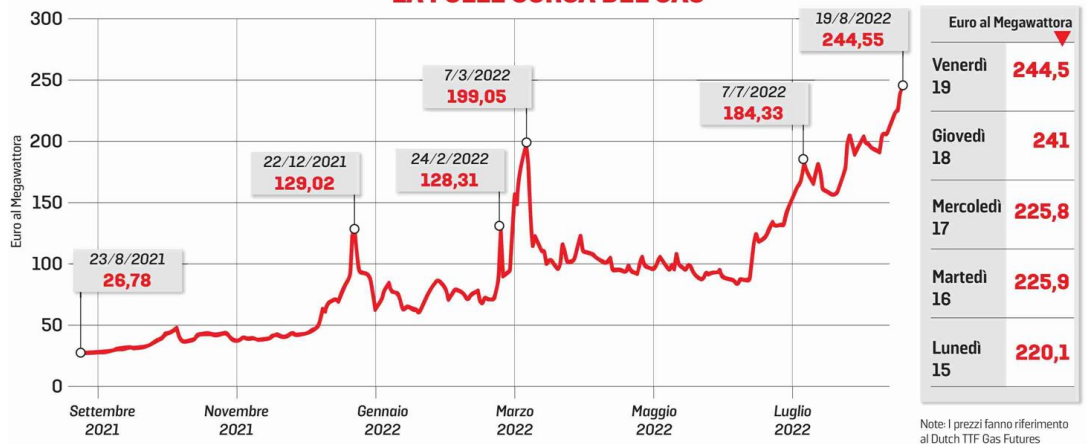


Andrea Guerrini
componente del collegio di Arera (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente)



Davide Tarabelli
presidente di Nomisma Energia «Per le aziende si sono avuti aumenti anche del 400%»

LA FOLLE CORSA DEL GAS



Note: I prezzi fanno riferimento al Dutch TTF Gas Futures



Peso: 1-10%, 2-40%, 3-15%



Peso:1-10%,2-40%,3-15%